

BOVOLONE. L'Ulss 21 nega che vi siano tempi più lunghi per l'opera

Centro salute mentale Il piano Villa Terzi c'è

Gli accordi tra le associazioni e il Comune non fermano l'iter

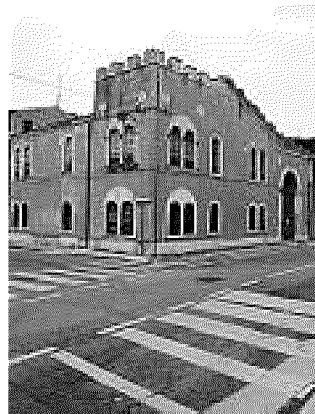
«Nessun ritardo, nessuna attesa: anzi molto lavoro e attenzione per tutti gli adempimenti senza indugi e lungaggini». Insomma, non si dovrà attendere più del necessario per avere la nuova sede del centro diurno di sanità mentale all'interno della struttura. La rassicurazione sull'andamento del progetto di restauro di Villa Terzi arriva dall'Ulss 21: il progetto, infatti, è portato avanti dall'azienda sanitaria d'intesa con il Comune, proprietario dell'immobile da ristrutturare, e la Regione, che finanzia l'opera con 570 mila euro.

Dunque non deve preoccupare il recente rinnovo per un altro anno delle convenzioni tra Comune e alcune associazioni culturali che hanno la loro sede in Villa Terzi: l'accordo con i gruppi «si inserisce nei tempi del procedimento senza allungarli», spiegano Comune e azienda sanitaria. Inoltre è previsto l'impegno delle associazioni a lasciare i locali prima della scadenza, a richiesta del Comune. Neppure la mancata approvazione, ad inizio 2011, di una delibera di Consiglio che vincolasse la destinazione d'uso dell'immobile ad attività sanitaria, e che è rimasta a febbraio sul tavolo del sin-

daco Riccardo Fagnani a causa dello scioglimento del Consiglio e delle elezioni anticipate, non causerà ritardi. «La delibera», assicura il sindaco Elio Miletto Mirandola, «verrà approvata dalla nuova maggioranza senza compromettere o ritardare il progetto».

La delibera non venne approvata per diversità di vedute in maggioranza tra sindaco Fagnani e assessori sulla durata del comodato d'uso dell'immobile concesso all'Ulss 21: tempi e modi saranno oggetto di una nuova delibera che verrà predisposta dall'attuale maggioranza.

Il responsabile dei servizi sociali dell'Ulss 21, Raffaele Grotola, ricostruisce le tappe del progetto del dipartimento Salute mentale precisando che si tratta di «un'importante innovazione organizzativa che ribalta la logica del ricovero in reparto ospedaliero che si seguiva in passato». L'annuncio del progetto è stato fatto all'inaugurazione del nuovo reparto di terapia antalgica al «San Biagio», a marzo del 2010. Poi, il 6 agosto, l'Ulss 21 chiese un contributo straordinario alla direzione regionale per l'edilizia a finalità collettiva; il 17 settembre l'assessore



Villa Terzi di Bovolone

Luca Coletto comunicò all'Ulss che la Giunta aveva deliberato il contributo di 570 mila euro. Un contributo confermato poi con decreto del ministero della Salute il 4 novembre. L'Ulss 21 ha quindi presentato in tempo utile, entro il 16 marzo 2011, il progetto definitivo della ristrutturazione, inserendolo nel piano delle opere. Dalla Sovrintendenza di Verona è arrivata l'autorizzazione e da quella regionale il sì definitivo, occupandosi di seguire l'iter al posto del Comune, proprietario dell'immobile.

Ora il progetto deve essere approvato dalla Regione, appena ottenuto il parere della soprintendenza regionale ai beni architettonici e storici e subito dopo partirà l'iter di gara per la scelta dell'impresa che effettuerà i lavori. **♦ RO.MA.**

